

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE MSC2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art. 21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n. 233/2021)

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	COMUNE DI BORGARO TORINESE
Denominazione intervento	SISTEMA PUBBLICO DIFFUSO DI COESIONE SOCIALE DISPOSTO SULL'ASSE EST-OVEST E SOTTESO DAL VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p><i>L'Amministrazione comunale è beneficiaria del contributo a valere sul bando periferie con il quale ha finanziato l'intervento di riqualificazione del tratto della Via Lanzo compreso fra il Viale Martiri della Libertà e la Via Italia. Finalità dell'intervento è di eliminare la storica cesura dell'abitato rappresentata dall'asse viario posto sulla direzione nord - sud, un tempo strada di rango provinciale, perché di collegamento con le valli di Lanzo, oggi derubricata a strada locale a seguito dell'alternativa viabilità costituita dalla S.P. n. 501 c.d. della Reggia. La Via Lanzo è attraversata dal Viale Martiri della Libertà, asse viario che si sviluppa in direzione est – ovest e che collega l'area edificata di antica formazione con la stazione ferroviaria posta sulla linea Torino – Ceres. Lungo il Viale Martiri della Libertà, a partire da est, sono presenti il Palazzo civico, l'edificio di proprietà comunale, già compendio produttivo della Vigel S.p.a. posto grossomodo all'intersezione con la Via Lanzo e, ad ovest, la stazione ferroviaria. Su tale asse l'Amministrazione comunale intende realizzare un sistema distribuito di poli di aggregazione e di identità comunitaria, che possa costituire seguito e valorizzazione dell'intervento di cucitura urbana in corso di esecuzione lungo la Via Lanzo e sia funzionale alle inedite occasioni di mobilità offerte dal potenziamento del collegamento ferroviario fra Borgaro ed il centro della Città di Torino.</i></p> <p><i>Ambito 1 – RIGENERAZIONE URBANA DELL'ISOLATO CONTENUTO DALLA PIAZZA VITTORIO VENETO E DALLE VIE TORINO, PIETRO MICCA E COSTITUENTE, PER FARNE LUOGO IDENTITARIO E DI STIMOLO ALLA COESIONE SOCIALE (pftc approvato con Deliberazione G.C. n. 22 del 1/3/2022)</i></p> <p><i>L'abitato di Borgaro si connota per la mancanza del centro storico, non solo quale ambito urbanistico riconosciuto dal P.R.G., ma anche come zona di più antico impianto, o di particolare significato identitario per gli abitanti della Città. Per una sorta di convenzione, più che per motivazioni storiche o urbanistiche, si può identificare come zona centrale della Città, la Piazza Vittorio Veneto su cui affaccia il Palazzo civico. Su tale area sorge un cascinale abbandonato e pericolante ai più noto con il</i></p>

	<p>nome di Cascina Torazza, che occupa un intero isolato, delimitato dalla stessa Piazza Vittorio Veneto e dalle vie Torino, Pietro Micca e Costituente, per una superficie di circa 2.400 mq. Modificando la destinazione urbanistica del compendio, l'Amministrazione comunale intende provvedere alla sua demolizione, ricavandone un'area a destinazione pubblica adeguatamente arredata che, per estensione e qualità ambientale possa essere riconosciuta come piazza principale della Città, e che possa divenire vero luogo di aggregazione sociale, inclusivo ed identitario.</p> <p>Ambito 2 - CONVERSIONE IN CHIAVE SOCIALE E CULTURALE DELL'EDIFICIO COMUNALE GIA' OPIFICIO DELLA VIGEL S.P.A. (pfta approvato con Deliberazione G.C. n. 23 del 1/3/2022)</p> <p>L'ex opificio Vigel, è ubicato al n.c. 68 del Viale Martiri della Libertà, poco oltre l'intersezione con la Via Lanzo. Si tratta di un vuoto industriale ceduto a termini convenzionali all'Amministrazione comunale nell'ambito di un importante intervento di trasformazione urbanistica che ha permesso di delocalizzare l'impropria, perché involta nel tessuto residenziale, attività manifatturiera che quivi si svolgeva.</p> <p>Avendo cura di alterare il meno possibile l'aspetto esterno dell'edificio, inserito a pieno titolo nel panorama identitario urbano, il complesso si presta ad essere riconvertito a funzioni sociali e socio-culturali, per ospitare sale di incontro per i giovani, spazi di incontro ed aggregazione sociale, spazi per la promozione culturale e territoriale, un salone polivalente per incontri pubblici e manifestazioni e finanche un'unità abitativa per dare riscontro all'emergenza abitativa. L'ex opificio si candida per essere nuovo polo di aggregazione sociale lungo un asse urbano dal promettente sviluppo.</p>
Area di intervento	<p>L'asse viario che si sviluppa in direzione est – ovest sotteso dal Viale Martiri della Libertà, collega l'area edificata di antica formazione con la stazione ferroviaria posta sulla linea Torino – Ceres.</p> <p>Lungo il Viale Martiri della Libertà, a partire da est, sono presenti il Palazzo civico, l'edificio di proprietà comunale, già compendio produttivo della Vigel S.p.a. posto grossomodo all'intersezione con la Via Lanzo e, ad ovest, la stazione ferroviaria.</p> <p>Su tale asse l'Amministrazione comunale intende realizzare un sistema distribuito di poli di aggregazione e di identità comunitaria, che possa costituire seguito e valorizzazione dell'intervento di cucitura urbana in corso di esecuzione lungo la Via Lanzo, principale asse viario in direzione nord – sud attraversata dal Viale, e che sia funzionale alle inedite occasioni di mobilità offerte dal potenziamento del collegamento ferroviario fra Borgaro ed il centro della Città di Torino.</p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	IVSM = 97,4 - degrado sociale, culturale ed economico, emergenza abitativa
Area di intervento in metri quadri	<p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) 8.200 mq</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) 100.000 mq</p>
Numero di abitanti nell'area di intervento	2.000 abitanti
Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a	<p>Il sistema pubblico diffuso di coesione sociale disposto sull'asse est-ovest e sotteso dal Viale Martiri della Libertà ha quale fine lo sviluppo del comune sentire identitario per promuovere la coesione sociale e l'inclusione, in linea con l'esperienza in corso di svolgimento lungo la Via Lanzo (asse nord – sud) ove la sua riqualificazione nell'ambito del progetto Top Metro (bando periferie) mira a riqualificarne la presenza, oggi divisiva, in chiave ambientale e sociale.</p>

livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano	
Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità	<p><i>L'Amministrazione comunale è beneficiaria del contributo a valere sul bando periferie (Top Metro) con il quale ha finanziato l'intervento di riqualificazione del tratto della Via Lanzo compreso fra il Viale Martiri della Libertà e la Via Italia. Finalità dell'intervento è di eliminare la storica cesura dell'abitato rappresentata dall'asse viario posto sulla direzione nord - sud, un tempo strada di rango provinciale, perché di collegamento con le valli di Lanzo, oggi derubricata a strada locale a seguito dell'alternativa viabilità costituita dalla S.P. n. 501 c.d. della Reggia.</i></p> <p><i>La Via Lanzo è attraversata dal Viale Martiri della Libertà, asse viario che si sviluppa in direzione est – ovest e che collega l'area edificata di antica formazione con la stazione ferroviaria posta sulla linea Torino – Ceres.</i></p> <p><i>Al pari della riqualificazione di Via Lanzo, il sistema pubblico diffuso di coesione sociale disposto sull'asse est-ovest e sotteso dal Viale Martiri della Libertà, si pone quale fine quello di elevare il livello di integrazione sociale e di costituire più forti elementi identitari ed inclusivi.</i></p>
È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <p><i>Saranno coinvolti i soggetti del terzo settore per individuare le migliori strategie di inclusione sociale e culturale e di raggiungimento di un comune senso identitario</i></p>
È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <p><i>È prevista l'assunzione di personale tecnico a tempo determinato nei limiti stabiliti dalla Ragioneria generale dello Stato e della programmazione assunzionale dell'Ente</i></p>
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È previsto un intervento immateriale?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?	
Importo intervento immateriale	
Cronoprogramma intervento immateriale	